

DOMENICA
20

SETTEMBRE

ore 21:00

Piazza Rosselli

ingresso gratuito



**QUESTA DOMENICA
IN SETTEMBRE**

**CANTIAMO
GUCCINI**

**PORTA LA TUA VOCE, UNO
STRUMENTO E VIENI
A SUONARE CON NOI**

IL CANZONIERE

POGGIBONSI

FONDAZIONE **ELSA**
CULTURE COMUNI

www.politeama.eu



Comune di
Poggibonsi

www.comune.poggibonsi.si.it

In morte di S.F. (Canzone per un'amica)

Quello che non

Piccola città

Autogrill

Canzone delle osterie di fuori porta

Incontro

Lettera

Quattro stracci

Cirano

Il vecchio e il bambino

Vorrei

Vedi cara

Farewell

Eskimo

Blackout

Auschwitz

Dio è morto

Amerigo

Canzone di notte n.2

La Locomotiva

Eventuali bis

Canzone quasi d'Amore

Addio

Bisanzio

L'Avvelenata



In Morte Di Sf Canzone Per Un'amica by Francesco Guccini

[Intro]

A E F#m D A E A

[Verse 1]

A E F#m
Lunga e diritta correva la strada,
D A E
l'auto veloce correva,
A E F#m D
la dolce estate era già cominciata
A E
vicino a lui sorrideva,
A E7 A
vicino a lui sorrideva.

D A E A

[Verse 2]

A E F#m
Forte la mano teneva il volante,
D A E
forte il motore cantava.
A E F#m D
Non lo sapevi che c'era la morte
A E
quel giorno che ti aspettava,
A E7 A
quel giorno che ti aspettava.

D A E A

[Verse 3]

A E F#m
Non lo sapevi che c'era la morte,
D A E
quando si è giovani è strano
A E F#m D
poter pensare che la nostra sorte
A E
venga e ci prenda per mano,
A E7 A
venga e ci prenda per mano.

D A E A

[Verse 4]

A E F#m
Non lo sapevi ma cosa hai sentito
D A E
quando la strada è impazzita,

A E F#m D
quando la macchina è uscita di lato
A E
e sopra un'altra è finita,
A E7 A
e sopra un'altra è finita.

D A E A D A E A

[Verse 5]

A E F#m
Non lo sapevi ma cosa hai pensato
D A E
quando lo schianto ti ha uccisa.
A E F#m
Quando anche il cielo di sopra è
D
crollato,
A E
quando la vita è fuggita,
A E7 A
quando la vita è fuggita.

D A E A

[Verse 6]

A E F#m
Dopo il silenzio soltanto è regnato
D A E
tra le lamiere contorte.
A E F#m D
Sull'autostrada cercavi la vita
A E
ma ti ha incontrato la morte,
A E7 A
ma ti ha incontrato la morte.

D A E A

[Verse 7]

A E F#m
Vorrei sapere a che cosa è servito
D A E
vivere, amare e soffrire,
A E F#m
spendere tutti i tuoi giorni
D
passati
A E
se così presto hai dovuto partire,

A E7 A
se presto hai dovuto partire.

D A E A

[Verse 8]

A E F#m
Voglio pero' ricordarti com'eri,

D A E
pensare che ancora vivi.

A E F#m
Voglio pensare che ancora mi

D
ascolti,

A E
e che come allora sorridi,

A E7 A
e che come allora sorridi

[Outro]

D A E A D A E A



[Intro]

G C/G G C/G x2

F C/E D G x2

[Verse 1]

G

La vedi nel cielo quell'alta

C/G

pressione?

D

Em

La senti una strana stagione?

C

Ma a notte la nebbia ti dice d'un

G

fiato

Em

A7

D

che il Dio dell'inverno è arrivato

G

C

Lo senti un aereo che porta

lontano?

D

G

Lo senti quel suono di un piano,

C

G

di un Mozart stonato che prova e
riprova

C

A7

D

ma il senso del vero non trova?

[Chorus]

G

D

Lo senti il perchè di cortili
bagnati,

Em

Bm

di auto a morire nei prati,

C

G

la pallida linea di vecchie ferite,

A7

D7

di lettere ormai non spedite?

G

D

Lo vedi il rumore di favole spente?

Em

Bm

Lo sai che non siamo più niente?

C

G

Non siamo un'aereo nè un piano
stonato,

A

D

stagione, cortile od un prato?

[Interlude]

G C/G G C/G x2

[Verse 2]

G

C/G

Conosci l'odore di strade deserte,

D

Em

che portano a vecchie scoperte,

C

G

a nafta, telai, ciminiere corrose,

Em

A7

D7

a periferie misteriose,

G

C

a rotaie implacabili per nessun
dove,

D

Em

a letti, a brandine, ad alcove?

C

G

Lo sai che colore han le nuvole
basse,

C

A7

D

e i sedili di un'ex terza classe,

[Chorus]

G

D

l'angoscia che da' una pianura
infinita,

Em

Bm

hai voglia di me e della vita?

C

Di un giorno qualunque, di una

G

sponda brulla?

A7

D

Lo sai che non siamo più nulla?

G

D

Non siamo una strada nè malinconia,

Em

Bm

un treno, una periferia,

C

G

non siamo scoperta nè sponda
sfiorita,

A7

D7

non siamo nè giorno nè vita.

[Interlude]

G C/G G C/G x2

[Verse 3]

G

C/G

Non siamo la polvere in un angolo
tetro,

D

Em

nè un sasso tirato in un vetro

C **G**
lo schiocco del sole in un campo di
grano,

Em **A7** **D7**
non siamo, non siamo, non siamo?

G
Si fa a striscie il cielo, e

C/G
quell'alta pressione,

D **Em**
è un film di seconda visione,

C **G**
è l'urlo di sempre che dice pian
piano:

Em **A7** 
non siamo, non siamo, non siamo.

[Outro]

G C/G G C/G x2



[Verse 1]

C F C
 Piccola città , bastardo posto
F Am
 Appena nato ti compresi o fu il
F Am G
 fato che in tre mesi mi spinse
 via
C F C
 Piccola città , io ti conosco
F Am
 Nebbia e fumo non so darvi il
F Am G
 profumo del ricordo che cambia
G7
 in meglio
C F C F
 Ma sono qui nei pensieri le strade
C G G7
 di ieri e tornano
C F C F
 Visi e dolori e stagioni, amori e
C G G7
 mattoni che parlano...

[Verse 2]

C F C
 Piccola città , io poi rividi
F Am
 Le tue pietre sconosciute, le tue
F Am G
 case diroccate da guerra antica
C F C
 Mia nemica strana, sei lontana
F Am
 Coi peccati, fra macerie e fra
F Am G
 giochi consumati dentro al
G7
 Florida
C F C
 Cento finestre, un cortile, le
F C G G7
 voci, le liti e la miseria
C F C F
 Io, la montagna nel cuore, scoprivo
C G G7
 l'odore del dopoguerra...

[Verse 3]

C F C
 Piccola città , vetrate viola
F Am
 Primi giorni della scuola, la
F Am
 parola ha il mesto odore di
G
 religione
C F C
 Vecchie suore nere, che con fede
F Am
 In quelle sere avete dato a noi il
F Am G
 senso di peccato e di espiazione
G7
C F C
 Gli occhi guardavano voi, ma
F C G
 sognavan gli eroi, le armi e
G7
 la bilia
C F C F
 Correva la fantasia verso la
C G
 prateria, fra la via Emilia e
G7
 il West...

[Verse 4]

C F
 Sciocca adolescenza, falsa e
C F
 stupida innocenza
Am F Am
 Continenza, vuoto mito americano di
G
 terza mano
C F C
 Pubertà infelice, spesso urlata a
F
 mezza voce
Am F
 A toni acuti, casti affetti
Am G G7
 denigrati, cercati invano
C F C
 Se penso a un giorno o a un momento
F C G G7
 ritrovo soltanto malinconia

C **F** **C** **F**
 E tutto un incubo scuro, un periodo
 C **G** **G7**
 di buio gettato via...

[Verse 5]

C **F** **C**
 Piccola città , vecchia bambina
F **Am** **F**
 Che mi fu tanto fedele, a cui fui
 Am **G**
 tanto fedele tre lunghi mesi
C **F** **C**
 Angoli di strada, testimoni degli
F **Am**
 erotici miei sogni
 F **Am** **G**
 Frustrazioni e amori a vuoto mai
 G7
 compresi
C **F** **C** **F**
 Dove sei ora, che fai, neghi ancora
 C **G** **G7**
 o ti dai sabato sera?
C **F** **C** **F**
 Quelle di adesso disprezzi o invidi
 C **G** **G7**
 e singhiozzi se passano davanti a
 te?

[Verse 6]

C **F** **C**
 Piccola città , vecchi cortili
 F **Am**
 Sogni e dei primaverili, rime e
F **Am** **G**
 fedì giovanili, bimbe ora
 vecchie
C **F**
 Piango e non rimpiango la tua
C **F**
 polvere, il tuo fango, le tue
Am
 vite
 F **Am**
 Le tue pietre, l'oro e il marmo, le
 G **G7**
 catapecchie
C **F** **C**
 Così diversa sei adesso, io son
F **C** **G** **G7**
 sempre lo stesso, sempre diverso

C **F** **C**
 Cerco le notti ed il fiasco, se
F **C** **G** **G7**
 muoio rinasco, finché non
 finirà ...



[Intro]

Cmaj7 Fmaj7

Cmaj7 Fmaj7

[Verse]

C

La ragazza dietro al banco
mescolava

G

birra chiara e Seven-up,

F

e il sorriso da fossette e denti

Am

era da pubblicità

F

come i visi alle pareti

C

G

di quel piccolo autogrill,

F

mentre i sogni miei segreti

F

Am

G

F

C

G

li rombavano via i TIR.

C

Bella, d'una sua bellezza acerba,

G

bionda senza averne l'aria,

F

quasi triste, come i fiori e l'erba

Am

di scarpata ferroviaria

F

il silenzio era scalfito

C

G

solo dalle mie chimere,

F

che tracciavo con un dito

F

C Cmaj7/E

dentro i cerchi del bicchiere.

F Fmaj7

C Cmaj7/E F Fmaj7

[Refrain]

F

Basso il sole all'orizzonte

C

colorava la vetrina

G

e stampava lampi e impronte

F

Am

sulla pompa da benzina

F

lei specchiò alla soda-fountain

C

quel suo viso da bambina

Fmaj7

ed io

Fmaj7

C

G

sentivo un'infelicità vicina.

Fmaj7 C G

[Verse]

C

Vergognandomi, ma solo un poco
appena,

G

misi un disco nel juke-box

F

per sentirmi quasi in una scena

Am

di un film vecchio della Fox,

F

ma per non gettarle in faccia

C

G

qualche inutile cliché

F

picchiavo un indù in latta

Am

G

F

C

G

di una scatola di the.

C

Ma nel gioco avrei dovuto dirle:
"Senti,

G

senti io ti vorrei parlare...",

F

poi prendendo la sua mano sopra al
banco:

Am

"Non so come cominciare,

F

non la vedi, non la tocchi

C

G

oggi la malinconia,

F

non lasciamo che trabocchi:

F

C

vieni, andiamo, andiamo via.

Cmaj7/E F Fmaj7

C Cmaj7/E F Fmaj7

[Refrain]

F
 Terminò in un cigolio
C
 il mio disco d'atmosfera,
G
 si sentì uno sgocciolio
F **Am**
 in quell'aria al neon e pesa,
F
 sovrastò l'acciottolio
C
 quella mia frase sospesa,
Fmaj7
 ed io...
Fmaj7
 ma poi arrivò una coppia di
C
 sorpresa.

[Solo]

C G Fmaj7 Am Fmaj7 Cmaj7 Fmaj7 C G

[Verse]

C
 E in un attimo, ma come accade
 spesso,
G
 cambiò il volto d'ogni cosa,
F
 cancellarono di colpo ogni riflesso
Am
 le tendine in nylon rosa,
F
 mi chiamò la strada bianca,
C **G**
 "Quant'è?" chiesi, e la pagai,
F
 le lasciai un nickel di mancia,
C
 presi il resto e me ne andai

[Outro]

C Cmaj7/E F Fmaj7 (ad libitum)

Canzone Delle Osterie Di Fuori Porta Chords by Francesco Guccini



[Intro]

C Dm Em G7
C Dm Em G7

[Instrumental]

C Dm Em G7

[Verse 1]

C Dm Em
Sono ancora aperte come un tempo le
G7 C Dm Em G7
osterie di fuori porta,
C Dm Em
ma la gente che ci andava a bere
G7 C Dm
fuori o dentro è tutta morta:
Em G7

F G7 C Em
qualcuno è andato per età,
F G7 C Em
qualcuno perchè già dottore
F G7 C
e insegue una maturità, si è
Dm Em
sposato, fa carriera ed è una
G7 C Dm Em G7
morte un po' peggiore

[Verse 2]

C Dm Em
Cadon come foglie o gli ubriachi
G7 C Dm
sulle strade che hanno scelto,
Em G7
C Dm Em
delle rabbie antiche non rimane che
G7 C Dm Em G7
una frase o qualche gesto,

F G7 C Em
non so se scusano il passato
F G7 C Em
per giovinezza o per errore,
F G7 C
non so se ancora desto in loro, se
Dm Em G7
m' incontrano per forza, la
C Dm Em G7
curiosità o il timore

[Verse 3]

C Dm
Io ora mi alzo tardi tutti i
Em G7
giorni, tiro sempre a far
C Dm Em G7
mattino,
C Dm
le carte poi il caffè della
Em G7
stazione per neutralizzare
C Dm Em G7
il vino,

F G7 C Em
ma non ho scuse da portare,
F G7 C Em
non dico più d'esser poeta,
F G7 C
non ho utopie da realizzare: stare
Dm Em
a letto il giorno dopo è forse
G7 C Dm Em G7
l'unica mia meta

[Verse 4]

C Dm Em
Si alza sempre lenta come un tempo
G7 C Dm Em G7
l'alba magica in collina,
C Dm Em
ma non provo più quando la guardo
G7 C Dm Em G7
quello che provavo prima.

F G7 C Em
Ladri e profeti di futuro
F G7 C Em
mi hanno portato via parecchio,

F **G7**
 il giorno è sempre un po' più
C **Dm** **Em**
 oscuro, sarà forse perchè è
G7 **C**
 storia, sarà forse perchè
Dm Em G7
 invecchio

[Verse 5]

D **Em**
 Ma le strade sono piene di una
F#m **A7**
 rabbia che ogni giorno urla più
D **Em F#m A7**
 forte,
D **Em** **F#m**
 son caduti i fiori e hanno lasciato
A7 **D** **Em F#m A7**
 solo simboli di morte.

D Em F#m A7

G **A7** **D** **F#m**
 Dimmi se son da lapidare
G **A7** **D** **F#m**
 se mi nascondo sempre più,
G **A7** **D**
 ma ognuno ha la sua pietra pronta
Em **F#m** **A7**
 e la prima, non negare, me la
D Em F#m A7
 tireresti tu

[Verse 6]

D **Em** **F#m**
 Sono più famoso che in quel tempo
A7 **D** **Em F#m A7**
 quando tu mi conoscevi,
D **Em**
 non più amici, ho un pubblico che
F#m **A7** **D**
 ascolta le canzoni in cui credevi
Em F#m A7

D Em F#m A7

G **A7** **D** **F#m**
 e forse ridono di me,
G **A7** **D**
 ma in fondo ho la coscienza pura,
F#m

G **A7** **D**
 non rider tu se dico questo, ride
Em **F#m** **A7**
 chi ha nel cuore l'odio e nella
D **Em F#m A7**
 mente la paura

[Interlude]

C Dm Em G7

[Verse 7]

C **Dm** **Em**
 Ma non devi credere che questo
G7 **C** **Dm**
 abbia cambiato la mia vita,
Em G7
C **Dm** **Em**
 è una cosa piccola di ieri che
G7 **C** **Dm Em G7**
 domani è già finita.

F **G7** **C**
 Son sempre qui a vivermi addosso,
Em
F **G7** **C** **Em**
 ho dai miei giorni quanto basta,
F **G7** **C**
 ho dalla gloria quel che posso,
Dm **Em**
 cioè qualcosa che andrà presto,
G7 **C** **Dm Em**
 quasi come i soldi in tasca
G7

[Verse 8]

C **Dm** **Em**
 Non lo crederesti ho quasi chiuso
G7 **C** **Dm Em**
 tutti gli usci all'avventura,
G7
C **Dm**
 non perchè metterò la testa a
Em **G7** **C**
 posto, ma per noia o per
Dm Em G7
 paura.

C Dm Em G7

F **G7** **C** **Em**
 Non passo notti disperate

F **G7**
 su quel che ho fatto o quel che ho
C **Em**
 avuto:
F **G7** **C**
 le cose andate sono andate ed ho
Dm **Em** **G7**
 per unico rimorso le occasioni che
C **Dm** **Em** **G7**
 ho perduto

[Interlude]
C Dm Em G7

[Verse 9]
C **Dm** **Em**
 Sono ancora aperte come un tempo le
G7 **C** **Dm** **Em** **G7**
 osterie di fuori porta,
C **Dm** **Em**
 ma la gente che ci andava a bere
G7 **C** **Dm**
 fuori o dentro è tutta morta:
Em **G7**

F **G7** **C** **Em**
 qualcuno è andato per formarsi,
F **G7** **C** **Em**
 chi per seguire la ragione,
F **G7** **C**
 chi perchè stanco di giocare, bere
Dm **Em** **G7**
 il vino, sputtanarsi ed è una
C **Dm** **Em** **G7**
 morte un po' peggiore

[Outro]
C Dm Em G7 x6
 (Fade out)



[Intro]

D

[Verse 1]

G

E correndo mi incontrò lungo le

A A7

scale

D

quasi nulla mi sembrò cambiato in

A A7

lei

G

la tristezza poi ci avvolse come

A A7

miele

D

A

per il tempo scivolato su noi due.

A7

G A A7 D

Il sole che calava già

F#

Bm

rosseggiava la città

G G/F# G G/F#

già nostra ed ora

G/B E A D D/C

straniera incredibile e fredda;

G A A7 D

come un istante "deja vu"

F#

Bm

ombra della gioventù

E A A7

ci circondava la nebbia.

[Verse 2]

G

Auto ferme ci guardavano in

A A7

silenzio,

D

A

vecchi muri proponevan nuovi eroi,

A7

G

dieci anni da narrare l'uno all'

A A7

altro,

D

ma le frasi rimanevan dentro in

A A7

noi:

G A A7 D

"cosa fai ora? Ti ricordi?"

F#

Bm

Eran belli i nostri tempi,

G G/F# G G/F#

ti ho scritto è un anno,

G/B E A D

mi han detto che eri ancor via".

D/C

G A A7 D

E poi la cena a casa sua

F#

Bm

la mia nuova cortesia,

E

A A7

stoviglie color nostalgia...

[Verse 3]

G

E le frasi, quasi fossimo due

A A7

vecchi,

D

rincorrevan solo il tempo dietro a

A A7

noi,

G

per la prima volta vidi quegli

A A7

specchi,

D

capii i quadri, i soprammobili ed i

A A7

suoi.

G A A7 D

I nostri miti morti ormai,

F#

Bm

la scoperta di Hemingway,

G G/F# G G/F#

il sentirsi nuovi,

G/B E A D D/C

le cose sognate e ora viste:

G A A7 D

la mia America e la sua

F#

Bm

diventate nella via

E

A A7

la nostra città tanto triste...

[Verse 4]

G

Carte e vento volan via nella

A A7

stazione,

```
[Intro]
D   A7   D   G
D   A7   D
```

[Verse 5]

Page 2/2



[Intro]

D G A G

[Verse]

D
In giardino il ciliegio è fiorito
G
agli scoppi di un nuovo sole,
A
il quartiere si è presto riempito
D A4
di neve di pioppi e di parole.
A D
All'una in punto si sente il suono
G
acciottolante che fanno i piatti,
A
le TV son un rombo di tuono
D
per l'indifferenza scostante dei
A4
gatti

[Chorus]

A G
come vedi tutto è normale
A
in questa inutile sarabanda
F# Bm
ma nell'intreccio di vita uguale
G A
soffia il libeccio di una domanda
G
punge il rovaio di un dubbio eterno
A
un formicaio di cose andate,
F#7 Bm
di chi aspetta sempre l'inverno
G A4
per desiderare una nuova estate.

D G D G

[Verse]

D
Son tornate a sbocciare le strade,
G
ideali ricami del mondo,
A
ci girano tronfie la figlia e la
madre

D A4
nel viso uguali e nel culo tondo,
A D
in testa identiche, senza storia,
G
sfidando tutto, senza confini,
A
frantumano un attimo quella boria
D A4
grida di rondini e ragazzini

[Chorus]

A G
come vedi tutto è consueto
A
in questo ingorgo di vita e morte,
F#7 Bm
ma mi rattristo, io sono lieto
G A
di questa pista di voglia e sorte
G
di questa rete troppo smagliata,
A
di queste mete lì da sognare,
F#7 Bm
di questa sete mai appagata,
G A4
di chi starnazza e non vuol volare.

D G D G

[Verse]

D
Appassiscono piano le rose,
G
spuntano a grappi i frutti del
melo,
A
le nuvole in alto van silenziose
D A4
negli strappi cobalto del cielo.
A D
Io sdraiato sull'erba verde
G
fantastico piano sul mio passato
A
ma l'età all'improvviso disperde
D A4
quel che credevo e non sono stato

[Chorus]

A G
 come senti tutto va liscio
A
 in questo mondo senza patemi,
F#7 Bm
 in questa vita presa di striscio,
G A
 di svolgimento corretto ai temi,
G
 dei miei entusiasmi durati poco,
A
 dei tanti chiasmi filosofanti,
F#7 Bm
 di storie tragiche nate per gioco
G A4
 troppo vicine o troppo distanti.

D G D G

[Verse]

D
 Ma il tempo, il tempo chi me lo
 rende?
G
 Chi mi dà indietro quelle stagioni
A
 di vetro e sabbia, chi mi riprende
D
 la rabbia e il gesto, donne e
A4
 canzoni,
D
 gli amici persi, i libri mangiati,
G
 la gioia piana degli appetiti,
A
 l'arsura sana degli assetati,
D A4
 la fede cieca in poveri miti ?

[Chorus]

A G
 Come vedi tutto è usuale,
A
 solo che il tempo chiude la borsa
F#7 Bm
 e c'è il sospetto che sia triviale
G
 l'affanno e l'ansimo dopo una
A
 corsa,
G
 l'ansia volgare del giorno dopo,
A
 la fine triste della partita,

F#7 Bm
 il lento scorrere senza uno scopo
G A4 D G
 di questa cosa che chiami vita.
D

Quattro Stracci Chords by Francesco Guccini



[Verse 1]

D
E guardo fuori dalla finestra e
C **G**
vedo quel muro solito che tu sai
C G
D
Sigaretta o penna nella mia destra,
C
simboli frivoli che non hai amato
G C G
mai;
Bm
Quello che ho addosso non ti è mai
C
piaciuto, racconto e dico e ti
sembro muto
G
Fumare e scrivere ti suona strano,
A
meglio le mani di un artigiano
G **C** **D**
E cancellarmi è tutto quel che fai;
G **D**
Ma io sono fiero del mio sognare,
Em **C**
di questo eterno mio incespicare
G
E rido in faccia a quello che
D **G**
cerchi e che mai avrai!

C C C C G C G

[Verse 2]

D
Non sai che ci vuole scienza, ci
C
vuol costanza, ad invecchiare
G C G
senza maturità
D
Ma maturo o meno io ne ho
C
abbastanza della complessa
G C G
tua semplicità

Bm
Ma poi chi ha detto che tu abbia
C
ragione, coi tuoi "also sprach"
di maturazione
G
O è un' illusione pronta per l'uso
A
da eterna vittima di un sopruso
G **C**
Abuso d' un mondo chiuso e
D
fatalità;
G **D**
Ognuno vada dove vuole andare,
Em **C**
ognuno invecchi come gli pare
G **D**
Ma non raccontare a me che cos'è la
G
libertà!

C C C C G C G

[Verse 3]

D
La libertà delle tue pozioni, di
C
yoga, di erbe, psiche e di
G C G
omeopatia
D
Di manuali contro le frustrazioni,
C
le inibizioni che provavi qui a
G C G
casa mia
Bm
La noia data da uno non pratico,
C
che non ha il polso di un
matematico
G
Che coi motori non ci sa fare e che
A
non sa neanche guidare
G **C**
Un tipo perso dietro le nuvole e la
D
poesia

G D
 Ma ora scommetto che vorrai provare
 Em C
 quel che con me non volevi fare:
 G D
 Fare l' amore, tirare tardi o la
 G
 fantasia!

C C C C G C G

[Verse 4]

D
 La fantasia può portare male se non
 C G C G
 si conosce bene come domarla
 D
 Ma costa poco, val quel che vale, e
 C
 nessuno ti può più impedire di
 G C G
 adoperarla;
 Bm
 Io, se Dio vuole, non son tuo
 C
 padre, non ho nemmeno le palle
 quadre

G
 Tu hai la fantasia delle idee
 A
 contorte, vai con la mente e
 le gambe corte
 G C
 Poi avrai sempre il momento giusto
 D
 per sistemarla:

G D
 Le vie del mondo ti sono aperte,
 Em C
 tanto hai le spalle sempre
 coperte

G D
 Ed avrai sempre le scuse buone per
 G
 rifiutarla!

C C C C G C G

[Verse 5]

D
 Per rifiutare sei stata un genio,
 C G
 sprecando il tempo a rifiutare me
 C G
 D
 Ma non c'è un alibi, non c'è un
 C
 rimedio, se guardo bene no, non
 G C G
 c'è un perchè;

Bm
 Nata di marzo, nata balzana, casta
 C
 che sogna d' esser puttana

G
 Quando sei dentro vuoi esser fuori
 A
 cercando sempre i passati amori
 G C D
 Ed hai annullato tutti fuori che te

G
 Ma io qui ti inchiodo a quei tuoi
 D Em
 pensieri, quei quattro stracci in
 C
 cui hai buttato l' ieri

G D
 Persa a cercar per sempre quello
 Em
 che non c'è

G
 Io qui ti inchiodo a quei tuoi
 D Em
 pensieri, quei quattro stracci
 C
 in cui hai buttato l' ieri

G D
 Persa a cercar per sempre quello
 Em
 che non c'è

G
 Io qui ti inchiodo a quei tuoi
 D Em
 pensieri, quei quattro stracci
 C
 in cui hai buttato l' ieri

G D
 Persa a cercar per sempre quello
 G
 che non c'è...

Cirano Chords by Francesco Guccini



Difficulty: intermediate

Tuning: E A D G B E

Capo: 4th fret

CIRANO F.Guccini

Capo on 4th fret for the original song or just use the ultimate guitar tool to put it

2 steps down,
anyway this way is easier

G D
Venite pure avanti, voi con il naso
corto,

C D
signori imbellettati, io più non vi
sopporto

G D
Infilerò la penna fin dentro al

vostro orgoglio

C D
perché con questa spada vi uccido

quando voglio.

G D
Venite pure avanti poeti
sgangherati,

C D
inutili cantanti di giorni
sciagurati,

G D
buffoni che campate di versi senza
forza

C D
avrete soldi e gloria ma non avete
scorza;

G D
godetevi il successo, godete finché
dura

C
ché il pubblico è ammaestrato

D
e non vi fa paura

G D
e andate chissà dove per non pagar
le tasse

C D
col ghigno e l'ignoranza dei primi
della classe.

G D
Io sono solo un povero cadetto di
Guascogna

C D
però non la sopporto la gente che
non sogna.

G D
Gli orpelli? L'arrivismo? All'amo
non

abbocco

C D4
e al fin della licenza io non

D
perdono

G D
E tocco.

C D G D C D

G D
Facciamola finita, venite tutti
avanti

C D
nuovi protagonisti, politici
rampanti;

G D
venite portaborse, ruffiani e mezze
calze,

C D
feroci conduttori di trasmissioni
false

G
che avete spesso fatto

D
del qualunque un arte;

C D
coraggio liberisti, buttate giù le
carte

G D
tanto ci sarà sempre chi pagherà le
spese

C D
in questo benedetto assurdo bel
paese.

G
Non me ne frega niente

D
se anch'io sono sbagliato,

C
 spiacere è il mio piacere,
D
 io amo essere odiato;
G
 coi furbi e i prepotenti
D
 da sempre mi balocco
C
 e al fin della licenza
D **G D**
 io non perdono e tocco
C **D**
 io non perdono, non perdono e
G D C D
 tocco.

G
 Ma quando sono solo con questo naso
Bm
 al piede
A#7 E7
 che almeno di mezz'ora da sempre
Am
 mi precede
E
 si spegne la mia rabbia e ricordo
C
 con dolore
F#m7
 che a me è quasi proibito il sogno
 di
B4
 un amore;
B **G**
 non so quante ne ho amate, non so
Bm
 quante ne ho avute,
C D
 per colpa o per destino le donne le
Bm7
 ho perdute
Em7 F
 e quando sento il peso d'essere
Em
 sempre solo
F#
 mi chiudo in casa e scrivo e
B
 scrivendo mi consolo,
D G
 ma dentro di me sento che il grande
D
 amore esiste,

C **D**
 amo senza peccato, amo ma sono
 triste
G
 perché Rossana è bella, siamo così
D
 diversi;
C D
 a parlarle non riesco, le parlerò
G D
 coi versi.

C D G
D C D

G **D**
 Venite gente vuota, facciamola
 finita:
C D
 voi preti che vendete a tutti
 un'altra vita;
G D
 se c'è come voi dite un Dio
 nell'infinito
C D
 guardatevi nel cuore, l'avete già
 tradito
G D
 e voi materialisti, col vostro
 chiodo fisso
C D
 che Dio è morto e l'uomo è solo in
 questo abisso,
G D
 le verità cercate per terra, da
 maiali,
C D
 tenetevi le ghiande, lasciatemi le
 ali;
G D
 tornate a casa nani, levatevi
 davanti,
C D
 per la mia rabbia enorme mi servono
 giganti.

G D
 Ai dogmi e ai pregiudizi da sempre
 non abbocco
C D
 e al fin della licenza io non
G D
 perdono e tocco
C D
 io non perdono, non perdono e
G D C D
 tocco.

G
 Io tocco i miei nemici col naso e
Bm
 con la spada
A#7 E7
 ma in questa vita oggi non trovo
Am
 più la strada,
E
 non voglio rassegnarmi ad essere
C
 cattivo
F#m7
 tu sola puoi salvarmi, tu sola e te
B4
 lo scrivo;
B G
 dev'esserci, lo sento, in terra in
Bm
 cielo o un posto
C
 dove non soffriremo e tutto sarà
D
 giusto.
Bm7 Em7 F
 Non ridere, ti prego, di queste mie
Em
 parole,
F# B4
 io sono solo un'ombra e tu,
B
 Rossana, il sole;
G
 ma tu, lo so, non ridi, dolcissima
D
 signora
C
 ed io non mi nascondo sotto la tua
D
 dimora
G
 perché ormai lo sento, non ho
D
 sofferto invano,
C D4
 se mi ami come sono, per sempre tuo
G D
 Cirano.

C D G
D C D

Il Vecchio E Il Bambino Chords by Francesco Guccini



[Verse]

Dm **C**
Un vecchio e un bambino si preser
per mano
Bb **A**
e andarono insieme incontro alla
sera
Dm **C**
la polvere rossa si alzava lontano
Bb **A**
e il sole brillava di luce non vera

[Chorus]

F **C**
L' immensa pianura sembrava
arrivare
Dm **A**
fin dove l'occhio di un uomo poteva
guardare
F **C**
e tutto d'intorno non c'era nessuno
Dm **A**
solo il tetro contorno di torri di
fumo

[Verse]

Dm **C**
I due camminavano, il giorno
cadeva,
Bb **A**
il vecchio parlava e piano piangeva
Dm **C**
con l'anima assente, con gli occhi
bagnati
Bb **A**
seguiva il ricordo di miti passati

[Chorus]

F **C**
I vecchi subiscono le ingiurie degli
anni

Dm **A**
non sanno distinguere il vero dai
sogni
F **C**
i vecchi non sanno, nel loro
pensiero
Dm **A**
distinguer nei sogni il falso dal
vero

[Verse]

Dm **C**
E il vecchio diceva, guardando
lontano:
Bb **A**
"Immagina questo coperto di grano,
Dm **C**
immagina i frutti e immagina i
fiori
Bb **A**
e pensa alle voci e pensa ai colori

[Chorus]

F **C**
e in questa pianura, fin dove si
perde,
Dm **A**
crescevano gli alberi e tutto era
verde
F **C**
cadeva la pioggia, segnavano i soli
Dm **A**
il ritmo dell'uomo e delle
stagioni"

[Outro]

Dm **C**
Il bimbo ristette, lo sguardo era
triste,
Bb **A**
e gli occhi guardavano cose mai
viste

Dm **C**
e poi disse al vecchio con voce
sognante:
Bb **A**
"Mi piaccion le fiabe, raccontane
D
altre..."

Vorrei Chords by Francesco Guccini



[Intro]

D A Bm F#m G A D A

[Verse 1]

D

Vorrei conoscer l'odore del tuo
paese

A

Camminare di casa nel tuo giardino

F#7

Bm

Respirare nell'aria sale e maggese

F#m

E

Gli aromi della tua salvia e del

A

A4

rosmarino

D

Vorrei che tutti gli anziani mi
salutassero

A

Parlando con me del tempo e dei
giorni andati

F#7

Bm

Vorrei che gli amici tuoi tutti mi
parlassero

F#m

E

A

Come se amici fossimo sempre stati

A4

G

Vorrei incontrare le pietre, le

Em

A7

strade, gli usci

D

F#7

E i ciuffi di parietaria attaccati

Bm

ai muri

G

Le strisce delle lumache nei loro

D

gusci

E

Capire tutti gli sguardi dietro

A4

agli scuri

[Chorus]

D

E lo vorrei

A

Bm

Perché non sono quando non ci sei

G

D

E resto solo coi pensieri miei ed

A4

A7

io...

[Verse 2]

D

Vorrei con te da solo sempre
viaggiare

A

Scoprire quello che intorno c'è da
scoprire

F#7

Per raccontarti e poi farmi

Bm

raccontare

F#m

E

Il senso d'un rabbuiarsi e del tuo

A

A4

gioire;

D

Vorrei tornare nei posti dove son
stato

A

Spiegarti di quanto tutto sia poi
diverso

F#7

E per farmi da te spiegare cos'è

Bm

cambiato

F#m

E

E quale sapore nuovo abbia

A

A4

l'universo

G

Vedere di nuovo Istanbul o

Em

A7

Barcellona

D

F#7

O il mare di una remota spiaggia

Bm

cubana

G

O le gregge dell'Appennino dove

D

risuona

E

Fra gli alberi un'usata e semplice

A4

A

tramontana

[Chorus]

D
E lo vorrei
A Bm
Perché non sono quando non ci sei
G D
E resto solo coi pensieri miei ed
A B4 B
io...

[Verse 3]

E
Vorrei restare per sempre in un
posto solo
B
Per ascoltare il suono del tuo
parlare
G#7 C#m
E guardare stupito il lancio, la
grazia, il volo
G#m F#
Impliciti dentro al semplice tuo
B B4
camminare

E
E restare in silenzio al suono
della tua voce
B
O parlare, parlare, parlare,
parlarmi addosso
G#7 C#m
Dimenticando il tempo troppo veloce
G#m F#
O nascondere in due sciocchezze che
B B4
son commosso
A
Vorrei cantare il canto delle tue
F#m B7
mani
E G#7
Giocare con te un eterno gioco
C#m
proibito
A
Che l'oggi restasse oggi senza
E
domani
F#
O domani potesse tendere
B4 B
all'infinito

[Chorus]

E
E lo vorrei
B C#m
Perché non sono quando non ci sei
A E
E resto solo coi pensieri miei ed
B4 B7
io...

[Outro]

E B C#m G#m A B E B



[Intro]

G D Em C G A D
G D Em C G D G

[Verse 1]

G
Vedi cara,
D Em
è difficile spiegare,
C G
è difficile parlare
A D
dei fantasmi di una mente.

G
Vedi cara,
D Em
tutto quel che posso dire
C G
è che cambio un po' ogni giorno
A D
e che sono differente.

G
Vedi cara,
D Em
certe volte sono in cielo
C G
come un aquilone al vento
A D
che poi a terra ricadrà.

G
Vedi cara,
D Em
è difficile spiegare,
C G
è difficile capire
D G
se non hai capito già.

[Bridge]

D Em C G D G

[Verse 2]

G
Vedi cara
D Em
certe crisi son soltanto
C G
segni di qualcosa dentro

A D
che sta urlando per uscire.

G
Vedi cara
D Em
certi giorni sono un anno
C G
certe frasi sono un niente
A D
che non serve più sentire.

G
Vedi cara
D Em
le stagioni ed i sorrisi
C G
son denari che van spesi
A D
con dovuta proprietà.

G
Vedi cara,
D Em
è difficile spiegare,
C G
è difficile capire
D G E7
se non hai capito già.

[Verse 3]

A
Non capisci
E F#m
quando cerco in una sera
D A
un mistero d'atmosfera
B7 E
che è difficile afferrare.

E7 A
Quando rido
E F#m
senza muovere il mio viso
D A
quando piango senza un grido
B7 E
quando invece vorrei urlare.

E7 A
Quando sogno

E F#m
dietro a frasi di canzoni,
D A
dietro a libri e ad aquiloni
B7 E
dietro a ciò che non sarà.

E7 A
Vedi cara,
E F#m
è difficile spiegare,
D A
è difficile capire
E A
se non hai capito già.

[Bridge]

E F#m D A E A

[Verse 4]

A
Non rimpiango
E F#m
tutto quello che mi hai dato
D A
che son io che l'ho creato
B7 E
e potrei rifarlo ora.

E7 A
Anche se
E F#m
tutto il mio tempo con te
D A
non dimentico perché
B7 E
questo tempo dura ancora.

E7 A
Non cercare
E F#m
in un viso la ragione,
D A
in un nome la passione
B7 E
che lontano ora mi fa.

E7 A
Vedi cara,
E F#m
è difficile spiegare,
D A
è difficile capire

E A
se non hai capito già.

[Bridge]

E F#m D A E A

[Verse 5]

A
Tu sei molto
E F#m
anche se non sei abbastanza
D A
e non vedi la distanza
B7 E
che è fra i miei pensieri e i tuoi.

E7 A
Tu sei tutto
E F#m
ma quel tutto è ancora poco
D A
tu sei paga del tuo gioco
B7 E
ed hai già quello che vuoi.

E7 A
Io cerco ancora
E F#m
e così non spaventarti
D A
quando senti allontanarmi
B7 E
fugge il sogno, io resto qua.

E7 A
Sii contenta
E F#m
della parte che tu hai
D A
ti do quello che mi dai
B7 E
chi ha la colpa non si sa.

E7 A
Cerca dentro
E F#m
per capir quello che sento
D A
per sentir che ciò che cerco
B7 E
non è il nuovo, libertà.

E7 A
Vedi cara,

E F#m
è difficile spiegare,
D A
è difficile capire
E A
se non hai capito già.

[Outro]

E F#m D A E A

Farewell Chords by Francesco Guccini



G G C G G
G G C G G

Bm C
E sorridevi e sapevi sorridere
G Em
coi tuoi vent'anni portati così,
G C
come si porta un maglione sformato
A D
su un paio di jeans;
G C
come si sente la voglia di vivere
G
che scoppia un giorno e non spieghi
Em
il perché:
G D
un pensiero cullato o un amore che
è nato
C G C G
e non sai che cos'è.

G C
Giorni lunghi tra ieri e domani,
G C G
giorni strani,
G C
giorni a chiedersi tutto cos'era,
A7 D
vedersi ogni sera;
Bm C
ogni sera passare su a prenderti
G
con quel mio buffo montone
Em
orientale,
G C
Ogni sera là, a passo di danza,
A7 D
salire le scale
G
e sentire i tuoi passi che
C
arrivano,
G Em
il ticchettare del tuo buonumore,
G D
Quando aprivi la porta il sorriso
ogni volta
C G C G
mi entrava nel cuore.

G C
Poi giù al bar dove ci si ritrova,
G C G
nostra alcova,
G C A7
era tanto potere parlarci, giocare
D
a guardarci,
Bm C
tra gli amici che ridono e suonano
G Em
attorno ai tavoli pieni di vino,
G C
religione del tirare tardi e
A7 D
aspettare mattino;
G C
e una notte lasciasti portarti via,
G
solo la nebbia e noi due in
Em
sentinella,
G D
la città addormentata non era mai
stata
C G C G
così tanto bella.

A D A
Era facile vivere allora, ogni ora,
D A
A D
chitarre e lampi di storie fugaci,
B7 E
di amori rapaci,
C#m
e ogni notte inventarsi una
D
fantasia
A F#m
da bravi figli dell'epoca nuova,
A D
ogni notte sembravi chiamare la
B7 E
vita a una prova.
A D
Ma stupiti e felici scoprimmo che
A F#m
era nato qualcosa più in fondo,

A E
 ci sembrava d'avere trovato la
 chiave
 D A D A
 segreta del mondo.
 A D
 Non fu facile volersi bene, restare
 A D A
 assieme
 A D
 o pensare d'avere un domani,
 B7 E
 restare lontani;
 C#m
 tutti e due a immaginarsi: "con chi
 D
 sarà?"
 A F#m
 in ogni cosa un pensiero costante,
 A D B7
 un ricordo lucente e durissimo come
 E
 il diamante
 A D
 e a ogni passo lasciare portarci
 via
 A
 da un'emozione non piena, non
 F#m
 colta:
 A E
 rivedersi era come rinascere ancora
 D A D A
 una volta.

G C G

G C
 Ma ogni storia la stessa illusione,
 G C G
 sua conclusione,
 G C
 e il peccato fu creder speciale una
 A7 D
 storia normale
 Bm C
 ora il tempo ci usura e ci stritola

G Em
 in ogni giorno che passa correndo,
 G C
 sembra quasi che ironico scruti e
 A7 D
 ci guardi irridendo.

G C
 E davvero non siamo più quegli eroi

G
 pronti assieme a affrontare ogni
 Em
 impresa;
 G D
 siamo come due foglie aggrappate su
 C G C G
 un ramo in attesa.

G Em C
 "The triangle tingles and the
 D
 trumpet plays slow"...

Bm C
 Farewell, non pensarci e perdonami
 G
 se ti ho portato via un poco
 Em
 d'estate

G C
 con qualcosa di fragile come le
 A7 D
 storie passate

G C
 forse un tempo poteva commuoverti
 G Em
 ma ora è inutile, credo, perché
 G D
 ogni volta che piangi e che ridi
 C G C G
 non piangi e non ridi con me...

G G C G G
 G G C G G
 G G C G G G

ESKIMO



Francesco Guccini

DO SOL
 Questa domenica in Settembre
FA DO
 non sarebbe pesata così,
LAm MIm
 l'estate finiva più "nature"
RE SOL
 vent'anni fa o giù di lì...
DO SOL
 Con l'incoscienza dentro al basso ventre
FA DO
 e alcuni audaci, in tasca "l'Unità",
LAm MIm
 la paghi tutta, e a prezzi d' inflazione,
RE SOL
 quella che chiaman la maturità...

FA SOL DO LAm
 Ma tu non sei cambiata di molto
FA SOL DO
 anche se adesso è al vento quello che
MI MI7 LAm
 io per vederlo ci ho impiegato tanto
RE7 SOL
 filosofando pure sui perchè,
FA SOL DO LAm
 ma tu non sei cambiata di tanto
FA SOL DO
 e se cos'è un orgasmo ora lo sai
FA SOL DO MI LAm
 potrai capire i miei vent' anni allo----ra,
FA SOL DO
 i quasi cento adesso capirai...

FA SOL DO FA SOL DO FA SOL7 DO

DO SOL

Portavo allora un eskimo innocente

FA DO

dettato solo dalla povertà,

LAm MIm

non era la rivolta permanente:

RE SOL

diciamo che non c'era e tanto fa

DO SOL

Portavo una coscienza immacolata

FA DO

che tu tendevi a uccidere, però

LAm MIm

inutilmente ti ci sei provata

RE SOL

con foto di famiglia o paletò...

FA SOL DO LAm

E quanto son cambiato da allora

FA SOL DO

e l'eskimo che conoscevi tu

MI7 LAm

lo porta addosso mio fratello ancora

RE7 SOL

e tu lo porteresti e non puoi più,

FA SOL DO LAm

bisogna saper scegliere in tempo,

FA SOL DO

non arrivarci per contrarietà:

FA SOL DO MI LAm

tu giri adesso con le tette al ve----nto,

FA SOL DO

io ci giravo già vent'anni fa !

DO FA DO FA DO FA SOL7 DO

DO SOL

Ricordi fui con te a Santa Lucia,

FA DO

al portico dei Servi per Natale,

LAm MIm

credevo che Bologna fosse mia:

RE SOL

ballammo insieme all'anno o a Carnevale

DO **SOL**

Lasciammo allora tutti e due un qualcuno

FA **DO**

che non ne fece un dramma o non lo so,

LAm **MIm**

ma con i miei maglioni ero a disagio

RE **SOL**

e mi pesava quel tuo paletò...

FA **SOL** **DO** **LAm**

Ma avevo la rivolta fra le dita,

FA **SOL** **DO**

dei soldi in tasca niente e tu lo sai

MI7 **LAm**

e mi pagavi il cinema stupita

RE7 **SOL**

e non ti era toccato farlo mai !

FA **SOL** **DO** **LAm**

Perchè mi amavi non l' ho mai capito

FA **SOL** **DO**

così diverso da quei tuoi cliché,

FA **SOL** **DO** **MI** **LAm**

perchè fra i tanti, bella, che hai colpi----to

FA **SOL** **DO**

ti sei gettata addosso proprio a me...

DO **SOL**

Infatti i fiori della prima volta

FA **DO**

non c' erano già più nel sessantotto,

LAm **MIm**

scoppiava finalmente la rivolta

RE **SOL**

oppure in qualche modo mi ero rotto,

DO **SOL**

tu li aspettavi ancora, ma io già urlavo

FA **DO**

che Dio era morto, a monte, ma però

LAm **MIm**

contro il sistema anch' io mi ribellavo

RE **SOL**

cioè, sognando Dylan e i provos...

FA **SOL** **DO** **LAm**

E Gianni, ritornato da Londra,

FA SOL DO
 a lungo ci parlò dell' LSD,
MI7 LAm
 tenne una quasi conferenza colta
RE7 SOL
 sul suo viaggio di nozze stile freak
FA SOL DO LAm
 e noi non l' avevamo mai fatto
FA SOL DO
 e noi che non l' avremmo fatto mai,
FA SOL DO MI LAm
 quell' erba ci cresceva tutt' atto----rno,
FA SOL DO
 per noi crescevan solo i nostri guai...

FA SOL DO FA SOL DO

DO SOL
 Forse ci consolava far l' amore,
FA DO
 ma precari in quel senso si era già
LAm MIm
 un buco da un amico, un letto a ore
RE SOL
 su cui passava tutta la città
DO SOL
 L'amore fatto alla "boia d' un Giuda"
FA DO
 e al freddo in quella stanza di altri e spoglia:
LAm MIm
 vederti o non vederti tutta nuda
RE SOL
 era un fatto di clima e non di voglia!

FA SOL DO LAm
 E adesso che potremmo anche farlo
FA SOL DO
 e adesso che problemi non ne ho,
MI7 LAm
 che nostalgia per quelli contro un muro
RE7 SOL
 o dentro a un cine o là dove si può...
FA SOL DO LAm
 E adesso che sappiamo quasi tutto
FA SOL DO
 e adesso che problemi non ne hai,

FA SOL DO MI LAm
 per nostalgia, lo rifaremmo in pie---di
 FA SOL DO
 scordando la moquette stile e l'Hi-Fi...

DO FA DO FA DO FA SOL7 DO

DO SOL
 Diciamolo per dire, ma davvero
 FA DO
 si ride per non piangere perchè
 LAm MIm
 se penso a quella che eri, a quel che ero,
 RE SOL
 che compassione che ho per me e per te
 DO SOL
 Eppure a volte non mi spiacerrebbe
 FA DO
 essere quelli di quei tempi là,
 LAm MIm
 sarà per aver quindici anni in meno
 RE SOL
 o avere tutto per possibilità...

FA SOL DO LAm
 Perchè a vent' anni è tutto ancora intero,
 FA SOL DO
 perchè a vent' anni è tutto chi lo sa,
 MI7 LAm
 a vent'anni si è stupidi davvero,
 RE7 SOL
 quante balle si ha in testa a quell' età,
 FA SOL DO LAm
 oppure allora si era solo noi
 FA SOL DO
 non c'entra o meno quella gioventù:
 FA SOL DO MI LAm
 di discussioni, caroselli, ero----i
 FA SOL DO
 quel ch'è rimasto dimmelo un po' tu...

DO SOL
 E questa domenica in Settembre
 FA DO
 se ne sta lentamente per finire
 LAm MIm

come le tante via, distrattamente,

RE SOL

a cercare di fare o di capire

DO SOL

Forse lo stan pensando anche gli amici,

FA DO

gli andati, i rassegnati, i soddisfatti,

LAm MIm

giocando a dire che si era più felici,

RE SOL

pensando a chi s' è perso o no a quei party...

FA SOL DO LAm

Ed io che ho sempre un eskimo addosso

FA SOL DO

uguale a quello che ricorderai,

MI7 LAm

io, come sempre, faccio quel che posso,

RE7 SOL

domani poi ci penserò se mai

FA SOL DO LAm

ed io ti canterò questa canzone

FA SOL DO

uguale a tante che già ti cantai:

FA SOL DO MI LAm

ignorala come hai ignorato le a-----ltre

FA SOL DO

e poi saran le ultime oramai...

FA SOL DO FA SOL DO FA SOL

CREDITS

AUTORE: GUCCINI FRANCESCO

COPYRIGHT: © EMI MUSIC PUBLISHING ITALIA SRL

GENERATO SU ACCORDI E SPARTITI - WWW.ACCORDIESPARTITI.IT

TUTTO IL CONTENUTO SI INTENDE ESCLUSIVAMENTE A USO DIDATTICO, DI STUDIO E DI RICERCA. ESSO NON È TRATTO DA ALCUNA PUBBLICAZIONE, MA È FRUTTO ESCLUSIVAMENTE DI LIBERE INTERPRETAZIONI PERSONALI.

L'UTILIZZAZIONE DI TALI MATERIALI È CONSENTITA UNICAMENTE A FINI DIDATTICI E NE È VIETATA QUALSIASI UTILIZZAZIONE A SCOPI COMMERCIALI QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, LA PUBBLICAZIONE A MEZZO STAMPA OPPURE ONLINE OPPURE MEDIANTE PUBBLICA RAPPRESENTAZIONE.

Accordi di Black-Out di Francesco Guccini

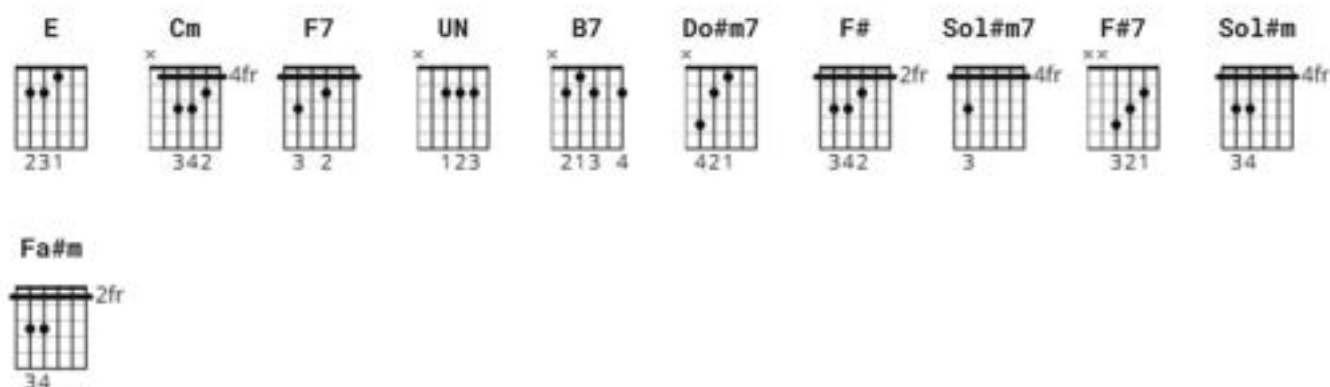


Difficoltà: intermedia

Accordatura: EADGBE

Legenda: E

ACCORDI



[Introduzione]

E Cm F7 UN

B7 Cm B7 E B7

[Strofa 1]

E
La luce è andata ancora via,
Do#m7
ma la stufa è accesa e così sia
F#
a casa mia tu dormirai
UN
ma quali sogni sognerai
E
con questa luna che spaccherà in
dovuto
B7
le mie risate e le ombre tue
UN
i miei cavalli ed i miei fanti
E
il tuo esser sordo ed i tuoi canti
B7
tutti i ghiaccioli appesi ai fili
UN
tutti i miei giochi e i tuoi gioielli
E
i campanili i pazzi
B7
i santi e l'arcobaleno.

[Strofa 2]

E
E non andrà il televisore;

Cm

cosa faremo in queste ore?

F#

rumore contro non si sente,

UN

giochiamo a immaginare la gente

E

corriamo a fare gli incubi
indiscreti,

B7

curiosi d'ozi e di segreti,

UN

di questi problemi popolari

E

che a notte il sonno fa lontani

B7

o che nel sogno sopra a un viso,

UN

diventare urolo od un sorriso

E

il paradiso, inferno,

B7

mani, l'odio e amore.

[Coro]

UN

Avessi sette vite a mano,

B7

in ogni casa entrerei piano

E

Sol#m7

e mi farei fratello o amante,

Do#m7

F#

marito, figlio, re, brigante

E Sol#m7 Do#m7
 o mendicante o lavoratore
 F#7 B7
 poeta, fabbro, papà, agricolortore.
 UN
 Ma ho questa vita e il mio destino,
 B7
 e ora cavalco l'appennino
 E Sol#m7
 e grido al buio più profondo la
 C#m7 F#
 voglia che ho di stare al mondo
 E G#m7
 in fondo è proprio un gran bel
 C#m7
 gioco
 F#7
 a far l'amore tanto
 B7
 e non bere poco.

[Verse 3]

E
 E questo buio, che sollievo,
 C#m
 ci dona un altro medioevo
 F#
 io levo dall'oscurità
 A
 tutta la nostra civiltà
 E
 velocità di macchine a motore,
 B7
 follia di folla e di rumore
 A
 e metto ritmi più lontani,
 E
 di bestie, legni e suoni umani
 B7
 odore d'olio e di candele,
 A
 fruscio di canapi e di vele
 E
 il miele il latte i pani
 B7
 e il vino vero.

[Verse 4]

E
 Ma chissà poi se erano quelli
 C#m
 davvero tempi tanto belli
 F#
 o caroselli che viviamo
 A
 per l'incertezza che culliamo

E
 in questa giostra di figure e
 suoni,
 B7
 di luci e schermi da illusioni
 A
 di baracconi in bene o in male,
 E
 di eterne fughe dal reale
 B7
 che basta un po' d'oscurità
 A
 per darci la serenità
 E
 semplicità, sapore
 B7
 sale e ritornelli.

[Chorus]

A
 Non voglio tante vite a mano,
 B7
 mi basta questa che viviamo
 E G#m
 comuni giorni intensi o pigri, gli
 C#m F#
 specchi ambigui dei miei libri
 E G#m C#m
 le tigri della fantasia,
 F# B7
 tristezze ed ottimismo ed ironia.
 A
 Ma quante chiacchiere stavolta,
 B7
 che confusione a ruota sciolta
 E G#m
 lo so che è un pezzo che parliamo,
 C#m F#
 ma è tanto bello non dormiamo
 E G#m C#m
 beviamo ancora un po' di vino,
 F#
 che tanto tra due sorsi è già
 B7
 mattino.

[Verse 5]

E
 Su sveglia e guardati d'attorno,
 C#m
 sta già arrivando il nuovo giorno
 F#m
 lo storno e il merlo son già in
 giro,
 A
 non vorrai fare come il ghiro

E

non c'è black-out e tutto è ormai
finito,

B7

e il vecchio frigo è ripartito

A

con i suoi toni rochi e tristi

E

scatarra versi futuristi

B7

lo so siamo svegli ormai da allora,

A

ma qualche cosa manca ancora

E

finiamo in gloria amore mio,

B7

N.C.

e dopo, a giorno fatto, dormo
anch'io.

Accordi di Auschwitz di Francesco Guccini

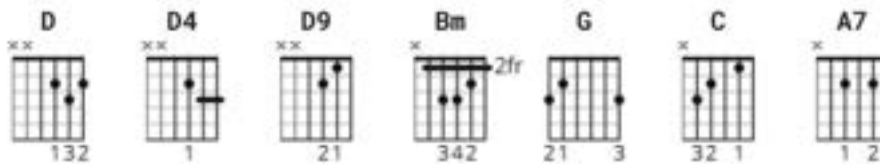


Difficoltà: principiante

Accordatura: EADGBE

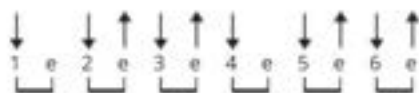
Legenda: D

ACCORDI



SCHEMA DI PENNATA

TUTTI a 202 bpm



[Introduzione]

D D4 D D9 D (x3)

[Strofa 1]

D Bm
Son morto con altri cento, figlio
G D
morto ch'ero bambino,
C D C A7
passato per il camino e adesso sono
D
nel vento
C A7 D C A7
e subito sono nel vento...

[Strofa 2]

D Bm G
Ad Auschwitz c'era la neve, il fumo
D
saliva illegale
C D
nel freddo giorno d' inverno e
C A7 D
appena sono nel vento,
C A7 D C A7
adesso sono nel vento...

[Versetto 3]

D Bm
Ad Auschwitz tante persone, ma un
G D
solo grande chiarezza:

C D
è strano non giocare ancora a
C A7 D
Faccia qui nel vento,
C A7 D C A7
a sorridere qui nel vento...

[Versetto 4]

D Bm G
Io chiedo come può un uomo uccidere
D
un suo pensiero
C D C
eppure siamo a milioni in polvere
A7 D
qui nel vento,
C A7 D C A7
in polvere qui nel vento...

[Versetto 5]

D Bm G
Ancora tuona il cannone, ancora non
D
è determinato
C D C
di sangue la belva umana e ancora
A7 D
ci porta il vento
C A7 D C A7
e ancora ci porta il vento...

[Versetto 6]

D Bm G
Io chiedo quando sarà che l' uomo
D
potrà seguire
C D C
a vivere senza ammazzare e il vento
A7 D
si poserà
C A7 D C A7
e il vento si poserà...

[Outro]

D Bm G
Io chiedo quando sarà che l' uomo
D
potrà seguire
C D C
a vivere senza ammazzare e il
A7 D
vento si poserà
C A7 D C A7
e il vento si poserà e il vento si
D
poserà...

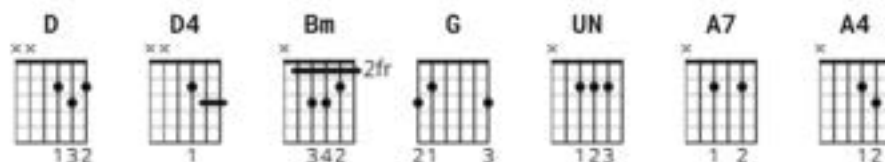
Accordi di Dio È Morto di Francesco Guccini



Difficoltà: intermedia

Accordatura: EADGBE

ACCORDI



Ho sentito

D || || D4 D ||

la gente della mia età andare via

lungo le strade che non portano mai
a niente,

Bm

cercare il sogno che conduce alla
pazzia

G

nella ricerca di qualcosa che non
lavoro

UN

A7

nel mondo che hanno già,

D

dentro alle notti che dal vino son
nudo,

dentro alle stanze da pastiglie
trasformare,

Bm

lungo alle nuvole di fumo del mondo
fatto di città,

G

essere contro ad ingoiare la nostra
agricoltura avanzata

UN

A7

e un dio che è morto,

D

ai bordi delle strade dio è morto,

G

A7

D

nelle auto prese a rate dio è
morto,

G

A7

D

nei miti dell'estate dio è
morto...

G

A7

A4

D

Mi han detto

|| D || || D4 D |

che questa mia generazione ormai
design crede

in ciò che spesso han mascherato
con la fede,

Bm

nei miti eterni della patria o
dell'eroe

G

perchè è ormai venuto il momento di
negare

UN

A7

tutto ciò che è falsità,

D

le fedi fatte di abitudine e paura,

una politica che è solo far
carriera,

Bm

il perbenismo interessato, la
condizione fatta di vuoto,

G

l' ipocrisia di chi sta sempre

UN

con la ragione e mai col torto

A7

e un dio che è morto,

D

nei campi di sterminio dio è morto,

G

A7

D

coi miti della razza dio è morto

G

A7

D

con gli odi di partito dio è
morto...

G

A7

A4

A7

Ma penso

|| D || || D4 D |

che questa mia generazione è
preparata

a un mondo nuovo e a una speranza
appena nata,

Bm

ad un futuro che ha già in mano,

G

a una rivolta senza armi,

perchè noi tutti ormai sappiamo

A

che se dio muore è per tre giorni e

poi risorge,

A7

in ciò che noi crediamo dio è

D

risorto,

G

A7

D

in ciò che noi vogliamo dio è

risorto,

G

A7

nel mondo che faremo dio è

D

risorto...

G

A7

A4 A7

|| G | D

||

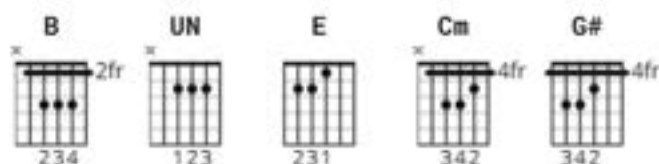
Accordi di Amerigo di Francesco Guccini



Difficoltà: intermedia

Accordatura: EADGBE

ACCORDI



[Strofa 1]

B **UN**
Probabilmente uscirà chiudendo dietro
E **B**
a sé la porta verde,

qualcuno si era alzato a
UN
Preparargli in fretta un
E **B**
caffè d'orzo.

UN **B**
Non so se si girò, non era il tipo
E **Cm**
d'uomo che si perde

UN **B**
in nostalgia da ricchi, e andò per
E **B**
la sua strada senza sforzo.

Quand'io l'ho conosciuto, o inizio
E **B**
a ricordarlo, era già vecchio
UN
o così a me sembrava, ma allora non
E **B**
andavo ancora a scuola.

UN
Colpiva il cranio raso e un
B **E**
mistero e strano suo
Cm
interruzione,

UN **B**
un cinto d'ernia che sembrava una
E
piedina per la pistola.

UN **B**
Ma quel mattino aveva il viso dei
E **Cm**
vent'anni senza preoccupazioni

UN **B**
e rabbia ed avventura e ancora
E **G#**
vaghe idee di socialismo,
UN **B**
parole dure al padre e dietro
E **Cm**
tradizione di fama e fughe
UN **B**
e per il suo lavoro, quello che
E
schianta e uccidere: "il
fatalismo".

UN
Ma quel giorno potrebbe quel
B **E**
Sito nuovo per casa e
Cm
madre

UN **B**
e per scacciarlo aveva in corpo il
E **G#**
primo vino di una cantina
UN **B**
e già sentiva in faccia l'odore
E **Cm**
d'olio e mare che fa Le Havre,
UN **B**
e già sentiva in bocca l'odore
E **B**
della polvere della mina.

[Strofa 2]

B **UN**
L'America era allora, per me i G.I.
E **B**
di Roosevelt, la quinta armata,
A
l'America era Atlantide, l'America
E **B**
era il cuore, era il destino,

A B
 l'America era Life, sorrisi e denti
 E C#m
 bianchi su patinata,
 A B
 l'America era il mondo sognante e
 E B
 misterioso di Paperino.
 A
 L'America era allora per me
 E
 provincia dolce, mondo di
 B
 pace,
 A
 perduto paradiso, malinconia
 E B
 sottile, nevrosi lenta,
 A B
 e Gunga-Din e Ringo, gli eroi di
 E C#m
 Casablanca e di Fort Apache,
 A B
 un sogno lungo il suono continuo ed
 E
 ossessivo che fa il Limentra.
 A B
 Non so come la vide quando la nave
 E C#m
 offrì New York vicino,
 A B
 dei grattacieli il bosco, città di
 E G#
 feci e strade, urla, castello
 A B
 e Pavana un ricordo lasciato tra i
 E C#m
 castagni dell'Appennino,
 A B
 l'inglese un suono strano che lo
 E
 feriva al cuore come un coltello.
 A B
 E fu lavoro e sangue e fu fatica
 E C#m
 uguale mattina e sera,
 A B
 per anni da prigionia, di birra e di
 E G#
 puttane, di giorni duri,
 A B
 di negri ed irlandesi, polacchi ed
 E C#m
 italiani nella miniera,

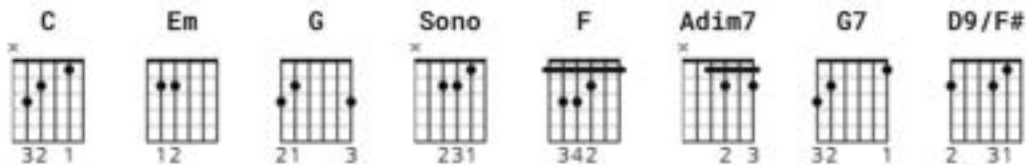
A B
 sudore d'antracite in Pennsylvania,
 E B
 Arkanso, Tex, Missouri.
 [Verse 3]
 B A
 Tornò come fan molti, due soldi e
 E B
 giovinezza ormai finita,
 A
 l'America era un angolo, l'America
 E B
 era un'ombra, nebbia sottile,
 A B
 l'America era un'ernia, un gioco di
 E C#m
 quei tanti che fa la vita,
 A B
 e dire boss per capo e ton per
 E B
 tonnellata, "raif" per fucile.
 A
 Quand' io l' ho conosciuto o inizio
 E B
 a ricordarlo era già vecchio,
 A
 sprezzante come i giovani, gli
 E B
 scivolavo accanto senza
 afferrarlo
 A B
 e non capivo che quell'uomo era il
 E C#m
 mio volto, era il mio specchio
 A B
 finché non verrà il tempo in faccia
 E
 a tutto il mondo per rincontrarlo,
 A B
 finché non verrà il tempo in faccia
 E
 a tutto il mondo per rincontrarlo,
 C#m
 A B
 finché non verrà il tempo in faccia
 E
 a tutto il mondo per
 C#m A E
 rincontrarlo...

Canzone Di Notte N 2 Chords di Francesco Guccini



Difficoltà: intermedia
Accordatura: EADGBE

ACCORDI



C
E un'altra volta è notte e suono
Em
non così nemmeno io per che motivo
Sono
F G C
perché spesso sono vivo
F
e voglio in questo modo dire
C
"sono"
Adim7 G7
o forse perché è un modo puro
C
questo
F C
per non andare a letto
D9/F#
o forse perché ancora c'è da bere
G7 F
e mi riempi il bicchiere.
C Adim7 G G7 F C
C
E l'eco si è smorzato appena
Em
C G
delle risate fatte con gli amici,
Sono
F G C
dei brindisi felici
F
In cui ciascuno chiude la sua pena
C
Adim7 G7
In cui ciascuno non è come adesso
C

F C
da solo con sé stesso
D9/F#
A dir "Dove ho mancato, dove è
G7 F
stato"
A dir "Dove ho sbagliato"
C Adim7 G G7 F C
C
sebbene fa piacere a sera
Em
C G
Andarsene per strade ed osterie,
Sono
F G C
vino e malinconia
F
E due canzoni fatte alla leggera
C
Adim7 G7
In cui gridando celi il desiderio
C
F C
Che siano presi sul serio
D9/F#
Il fatto che sei triste o che
G7 F
t'annoi
E tutti i dubbi tuoi
C Adim7 G G7 F C
Ma i moralisti hanno chiuso i bar

E le morali hanno chiuso i vostri
carattere

E brucia i vostri ardori

È bello, ritorna alla normalità

È facile tornare con le tante

Stanch stock bianche.

Scusate, non mi lego a questa
vantaggio:

Morrò femmina nera.

Saranno cose già sentite

O scritte sopra un metro un po'
stantio,

Ma intanto questo è mio

E poi, voi queste cose non le dite

Poi certo per chi non è abituato

Pensare è sconsigliato

Poi è bene essere un poco
diffidente

Per chi è un po' differente

Ma adesso avete voi il potere

Adesso avete voi supremazia,

diritto e Polizia

Gli dei, i comandamenti ed il
dovere

Purtroppo non so come siete in
tanti

E molti qui davanti

Ignorano quel tarlo mai sincero

Che chiamano "Pensiero"

Però non siate preoccupati

Noi siamo gente che finisce male:

galera od ospedale

Gli anarchici li han sempre
bastonati

E il libertario è sempre
controllato

Dal clero, dallo stato

Non scampa, fra chi veste da parata

Chi veste una risata

O forse non è qui il problema,

E ognuno vive dentro ai suoi
egoismi

Vestiti di sofismi

E ognuno costruisce il suo sistema

Di piccoli rancori irrazionali,

Di cosmi personali

Scordando che poi infine tutti
avremo

Due metri di terreno

E un'altra volta è notte e suono

Non so nemmeno io per che motivo

Forse perché son vivo

O forse per sentirmi meno solo

O forse perché è notte e vivo
strani

Fantasma e sogni vani

Che danno quell'ipocondria ben nota

Poi... la bottiglia è vuota



[Intro]

| D | D | D | D |

[Verse 1]

D A7
 Non so che viso avesse, neppure
 D A7
 come si chiamava,
 D A7
 con che voce parlasse, con quale
 D A7
 voce poi cantava,
 G A7 D
 quanti anni avesse visto allora, di
 G A7 D
 che colore i suoi capelli,
 G A7 F#7
 ma nella fantasia ho l'immagine
 Bm
 sua:
 G A7 D
 gli eroi son tutti giovani e belli,
 G A7 D
 gli eroi son tutti giovani e belli,
 G A7 D
 gli eroi son tutti giovani e belli.

[Verse 2]

D A7
 Conosco invece l'epoca dei fatti,
 D A7
 qual era il suo mestiere:
 D
 i primi anni del secolo,
 A7 D
 macchinista, ferroviere,
 A7
 G A7 D
 i tempi in cui si cominciava la
 G A7 D
 guerra santa dei pezzenti
 G A7 F#7
 sembrava il treno anch'esso un mito
 Bm
 di progresso
 G A D
 lanciato sopra ai continenti,
 G A D
 lanciato sopra ai continenti,
 G A D
 lanciato sopra ai continenti.

[Verse 3]

D A7
 E la locomotiva sembrava fosse un
 D A7
 mostro strano
 D A7
 che l'uomo dominava con il pensiero
 D A7
 e con la mano:
 G A7 D
 ruggendo si lasciava indietro
 G A7 D
 distanze che sembravano
 infinite,
 G A7 F#7
 sembrava avesse dentro un potere
 Bm
 tremendo,
 G A D
 la stessa forza della dinamite,
 G A D
 la stessa forza della dinamite,
 G A D
 la stessa forza della dinamite.

[Verse 4]

D A7
 Ma un'altra grande forza spiegava
 D A7
 allora le sue ali,
 D A7
 parole che dicevano "gli uomini son
 D A7
 tutti uguali"
 G A7 D
 e contro ai re e ai tiranni
 G A7 D
 scoppiava nella via
 G A7 F#7
 la bomba proletaria e illuminava
 Bm
 l'aria
 G A D
 la fiaccola dell'anarchia,
 G A D
 la fiaccola dell'anarchia,
 G A D
 la fiaccola dell'anarchia.

[Verse 5]

D A7
 Un treno tutti i giorni passava per
 D A7
 la sua stazione,
 D A7
 un treno di lusso, lontana
 D A7
 destinazione:
 G A D G
 vedeva gente riverita, pensava a
 A D
 quei velluti, agli ori,
 G A7 F#7
 pensava al magro giorno della sua
 Bm
 gente attorno,
 G A D
 pensava un treno pieno di signori,
 G A D
 pensava un treno pieno di signori,
 G A D
 pensava un treno pieno di signori.

[Verse 6]

D A7
 Non so che cosa accadde, perchè
 D A7
 prese la decisione,
 D
 forse una rabbia antica,
 A7 D A7
 generazioni senza nome
 G A D
 che urlarono vendetta, gli
 G A D
 accecarono il cuore:
 G A7 F#7
 dimenticò pietà, scordò la sua
 Bm
 bontà,
 G A D
 la bomba sua la macchina a vapore,
 G A D
 la bomba sua la macchina a vapore,
 G A D
 la bomba sua la macchina a vapore.
 E

[Verse 7]

E B7 E
 E sul binario stava la locomotiva,
 B7
 E B7
 la macchina pulsante sembrava fosse
 E B7
 cosa viva,

A B E
 sembrava un giovane puledro che
 A B E
 appena liberato il freno
 A B G#
 mordesse la rotaia con muscoli
 C#m
 d'acciaio,
 A B E
 con forza cieca di baleno,
 A B E
 con forza cieca di baleno,
 A B E
 con forza cieca di baleno.

[Verse 8]

E
 E un giorno come gli altri, ma
 B7 E B7
 forse con più rabbia in corpo
 E B7
 pensò che aveva il modo di riparare
 E B7
 a qualche torto.
 A B E A
 Salì sul mostro che dormiva, cercò
 B E
 di mandar via la sua paura
 A B G#
 e prima di pensare a quel che stava
 C#m
 a fare,
 A B E
 il mostro divorava la pianura,
 A B E
 il mostro divorava la pianura,
 A B E
 il mostro divorava la pianura.

[Verse 9]

E B7
 Correva l'altro treno ignaro e
 E B7
 quasi senza fretta,
 E B7
 nessuno immaginava di andare verso
 E B7
 la vendetta,
 A B E A
 ma alla stazione di Bologna arrivò
 B E
 la notizia in un baleno:
 A B G#
 "notizia di emergenza, agite con
 C#m
 urgenza,

A B
un pazzo si è lanciato contro al
E
treno,

A B
un pazzo si è lanciato contro al
E
treno,

A B
un pazzo si è lanciato contro al
E F
treno."

[Verse 10]

F C7
Ma intanto corre, corre, corre la
F C7
locomotiva

F C7
e sibila il vapore e sembra quasi
F C7
cosa viva

Bb C F
e sembra dire ai contadini curvi il
Bb C F
fischio che si spande in aria:

Bb C A
"Fratello, non temere, che corro al
Dm
mio dovere!

Bb C F
Trionfi la giustizia proletaria!
Bb C F
Trionfi la giustizia proletaria!
Bb C F E
Trionfi la giustizia proletaria!"

[Verse 11]

E B7
E intanto corre, corre, corre
E B7
sempre più forte

E B7
e corre, corre, corre, corre verso
E B7
la morte

A B E
e niente ormai può trattenere
A B E
l'immensa forza distruttrice,
A B G#
aspetta sol lo schianto e poi che
C#m
giunga il manto
A B E
della grande consolatrice,

A B E
della grande consolatrice,
A B E D
della grande consolatrice.

[Verse 12]

D A7
La storia ci racconta come finì la
D A7
corsa,

D A7
la macchina deviata lungo una linea
D A7
morta

G A D
con l'ultimo suo grido d'animale la
G A D
macchina eruttò lapilli e lava,
G A7
esplose contro il cielo, poi il
F#7 Bm
fumo sparse il velo:

G A D
lo raccolsero che ancora respirava,
G A D
lo raccolsero che ancora respirava,
G A D
lo raccolsero che ancora respirava.
E

[Verse 13]

E B7
Ma a noi piace pensarlo ancora
E B7
dietro al motore

E B7
mentre fa correr via la macchina a
E B7
vapore

A B E A B
e che ci giunga un giorno ancora la
E
notizia

A B G#
di una locomotiva, come una cosa
C#m
viva,

A B
lanciata a bomba contro
E

A B
l'ingiustizia,
A B
lanciata a bomba contro
E
l'ingiustizia,

A

B

lanciata a bomba contro

E

l'ingiustizia!

Se non siamo ancora stanchi

Canzone Quasi Damore Accordi di Francesco Guccini



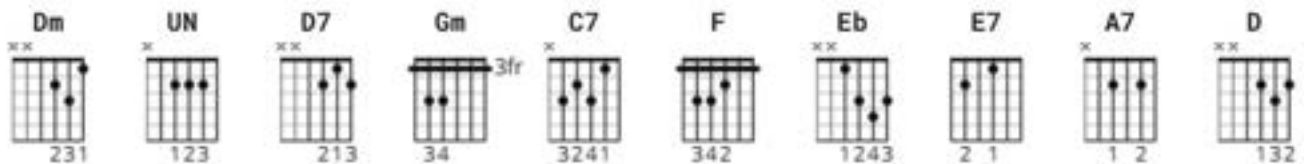
Descrizione: Versione originale di Francesco Guccini.

Difficoltà: intermedia

Accordatura: EADGBE

Chiave: C

ACCORDI



SCHEMA DI PENNATA

SCHEMA PRINCIPALE 127 bpm



[Strofa 1]

Non starò più a cercare parole che
non avendo
Per dirti cose calde con il
vestito nuovo
Per raccontare il vuoto che, al
solito, ho di dentro
E partorire il topo vivendo sui
pasta
Giocando coi miei giorni, col
tempo...

[Strofa 2]

O forse vuoi che dica che ho io
capelli più corti

O che per le mie navi son quasi
chiusi i porti;
Io parlo sempre tanto, ma non ho
ancora fedeli
Non voglio menar vanto di me o
della mia vita
Costretta come dita dei piedi...

[Versetto 3]

Queste cose le sai perché siamo
tutti uguali
E moriamo ogni giorno dei medesimi
malizia
Perché siamo tutti soli ed è nostro
destino

Eb
 Tentare goffi voli d'azione o di
 Dm
 Estate
 E7 A7
 Volando come vola il tacchino...
 [Versetto 4]
 Dm
 Non posso farci niente e tu puoi
 UN
 fare meno
 D7
 Sono vecchio d'orgoglio, mi
 Gm
 comove il tuo seno
 C7
 E di questa parola io quasi mi
 F
 vergogno
 Eb
 Ma c'è una vita sola, non ne
 Dm
 sprechiamo niente
 E7 A7
 In tributi alla gente o al sogno...

[Versetto 5]

Dm
 Le sere sono uguali, ma ogni sera è
 A
 diversa
 D7
 E quasi non ti accorgi dell'energia
 Gm
 dispersa
 C7
 A ricercare i visi che ti han
 F
 dimenticato
 Eb
 Vestendo abiti lisi, buoni ad ogni
 Dm
 evenienza
 E7
 Inseguendo la scienza o il
 A7
 peccato...

[Verse 6]

C7
 Tutto questo lo sai e sai dove
 F
 comincia

A7
 La grazia o il tedio a morte del
 D
 vivere in provincia
 D7 Gm C7
 Perché siam tutti uguali, siamo
 F
 cattivi e buoni
 Eb
 E abbiām gli stessi mali, siamo
 Dm
 vigliacchi e fieri
 E7 A7
 Saggi, falsi, sinceri... coglioni!

[Verse 7]

Dm
 Ma dove te ne andrai? Ma dove sei
 A
 già andata?
 D7
 Ti dono, se vorrai, questa noia già
 Gm
 usata:
 C7
 Tienila in mia memoria, ma non è un
 F
 capitale
 Eb
 Ti accorgerai da sola, nemmeno dopo
 Dm
 tanto
 E7 A7
 Che la noia di un altro non vale...

[Verse 8]

Dm
 D'altra parte, lo vedi, scrivo
 A
 ancora canzoni
 D7
 E pago la mia casa, pago le mie
 Gm
 illusioni
 C7
 Fingo d'aver capito che vivere è
 F
 incontrarsi
 Eb
 Aver sonno, appetito, far dei
 Dm
 figli, mangiare
 E7 A7
 Bere, leggere, amare... grattarsi!

Accordi di Addio di Francesco Guccini

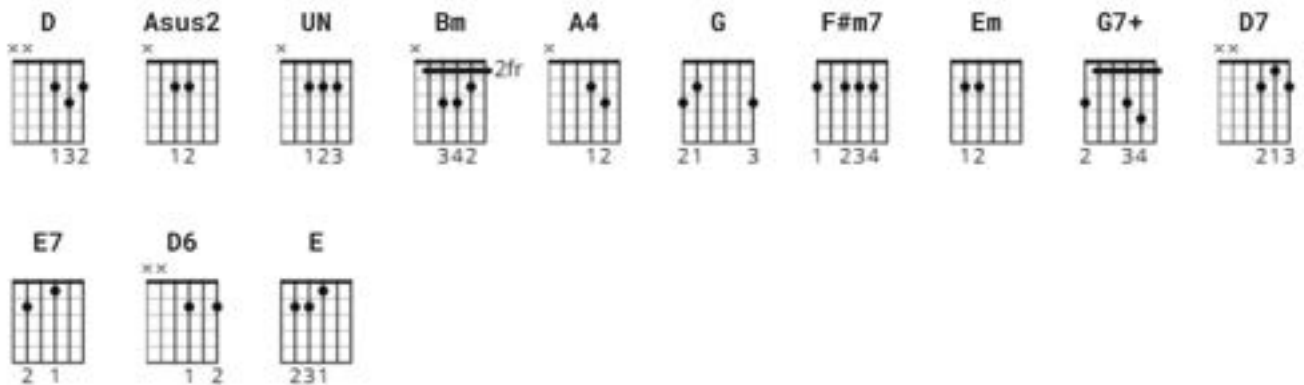


Difficoltà: intermedia

Accordatura: EADGBE

Legenda: D

ACCORDI



D

Nell'anno Novantanove di nostra
vita

Asus2

Io, Francesco Guccini, Eterno

UN

Studente

Bm

Perché la materia di studio sarebbe
autunno

A4

E soprattutto perché così di non

UN

parlare niente

D

Io, chierico vagante, bandito di
strada

A4

UN

Io, non artista, solo piccolo
baccelliere

Bm

Perché, per colpa d'altri, va
vieni vada

A4

A volte mi vergogno di fare il mio

UN

signore

D

Io dico addio a tutte le vostre

UN

casta infinita

G

A riflettori e paillette delle
televisione

F#m7

Alle urla scomposte di politici
competenze

Em

A quelle tue glorie vuote da

A4

conglioni...

D

UN

E dico addio al mondo inventato del
villaggio globale

G

Tutte le diete per mantenersi in forma
smagliante

F#m7

A chi parla sempre di un futuro
trionfalo

Em

E ad ogni impresa di questo secolo
trionfante

G7+

Alle magie di moda delle religioni
nativi

F#m7

Che da noi nascondono soltanto
vittime di cervello

Em

Ai personaggi cicaleggianti dei

UN

talk show

D
 Che squittiscono ad ogni ora un
 D7
 nuovo "vero"
 G7+
 Alle funzioni pettegole sui
 calciatori miliardari
 F#m7
 Alle loro modelle senza umanità
 Em
 Alle sempiterne belle in gara sui
 calendari
 E7
 A chi aspetta o ignora
 A4 UN
 l'umiltà...
 D
 Io, figlio d'una casalinga e di un
 sviluppato
 A4
 Cresciuto fra i saggi ignoranti di
 A
 montagna
 Bm
 Che sapevano Dante a memoria e
 improvvisavano di poesia
 A4
 Io, tirato su a castagne ed ad erba
 A
 spagna
 D
 Io, sempre un momento fa,
 campagnolo inurbato
 A4
 Due soldi d'elementari ed uno
 A
 d'università
 Bm
 Ma sempre il pensiero a quel paese
 mai scordato
 A4
 Dove ritrovo anche oggi quattro
 A
 soldi di civiltà...
 D A
 Io dico addio a chi si nasconde con
 protervia dietro a un dito
 G
 A chi non sceglie, non prende
 parte, non si sbilancia
 F#m7
 O sceglie a caso per i tiramenti
 del momento

Em
 Curando però sempre di riempirsi la
 A4
 pancia
 A D A
 E dico addio alle commedie tragiche
 dei sepolcri imbiancati
 G
 Ai ceroni ed ai parrucchini per
 signore
 F#m7
 Alle lampade e tinture degli eterni
 non invecchiati
 Em
 Al mondo fatto di ruffiani e di
 puttane a ore
 G7+
 A chi si dichiara di sinistra e
 democratico
 F#m7
 Però è amico di tutti perché non si
 sa mai
 Em
 E poi anche chi è di destra ha i
 A
 suoi pregi e gli è simpatico
 D
 Ed è anche fondamentalista per
 D7
 evitare guai
 G7+
 A questo orizzonte di affaristi e
 d'imbroglioni
 F#m7
 Fatto di nebbia, pieno di sembrare
 Em
 Ricolmo di nani, ballerine e
 canzoni
 E7
 Di lotterie, l'unica fede il cui
 A4 A
 sperare...
 D6 E D6 E
 D
 Nell'anno Novantanove di nostra
 vita
 A4
 Io, giullare da niente, ma
 A
 indignato
 Bm
 Anch'io qui canto con parola
 sfinita

A4

A

Con un ruggito che diventa belato

D

Ma a te dedico queste parole da
poco

A4

Che sottendono solo un vizio antico

Bm

Sperando però che tu non le prenda
come un gioco

A4

A

Tu, ipocrita uditore, mio simile...

D

Mio amico...

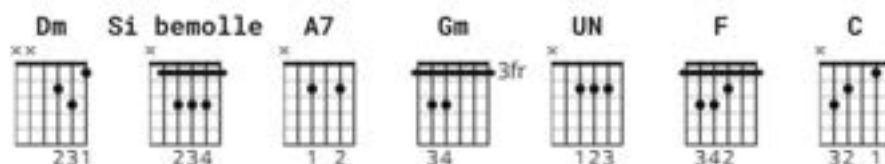
Accordi Bisanzio di Francesco Guccini



Difficoltà: intermedia

Accordatura: EADGBE

ACCORDI



[Introduzione]

Dm Si bemolle A7

[Strofa 1]

Dm

Anche questa sera la luna è sorta

Si bemolle

Affogata in un colore troppo rosso
e vago

Gm

Vespero non si vede, si è offuscata

UN

La punta dello stilo si è spezzata

F

UN

Che oroscopo puoi trarre questa
sera, Mago?

[Interludio]

Dm Si bemolle Gm UN

Dm Si bemolle Gm UN

[Strofa 2]

Dm

Io Filemazio, protomedico,

Si bemolle

matematico, astronomo,
cibo di bufala

Gm

Ridotto come un cieco a brancicare
altri

Non ho la conoscenza del coraggio

UN

Per fare quest'oroscopo, per
divina risposta

F

UN

E resto qui a aspettare che ritorni
giorno

[Coro 1]

Dm F F C

E devo dire, devo dire

Si bemolle

che sono forse troppo vecchio per

F

come

UN

A7

Che ho perso la mia mente in chissà

Dm

Si bemolle

quale abbandono od ozio

Gm

Si bemolle

Ma stan mutando gli astri nelle

F

C

notti d'equinozio

A7

Dm F F C

O forse io, forse io

Si bemolle

F

ho sottovalutato questo nuovo Dio

UN

A7

Lo leggo in me e nei segni che

Dm

Si bemolle

qualcosa sta cambiando

Gm

Si bemolle

F

Ma è un debole presagio che non

C

A7

dice come e quando...

[Versetto 3]

Dm

Me ne andavo l'altra sera, quasi
inconsapevolmente

Si bemolle

Giù al porto a Bosphoreion, là dove
si perde

Gm

La terra dentro al mare fino quasi
al niente

UN
 E poi ritorna terra e non è più
 Occidente:
 F
 Che importa a questo mare essere
 UN
 azzurro o verde?

[Instrumental]

Dm
 Bb A7

[Verse 4]
 Dm
 Sentivo i canti osceni degli
 avvinazzati
 Bb
 Di gente dallo sguardo pitturato e
 vuoto...
 Gm
 Ippodromo, bordello e nordici
 soldati
 A
 Romani e Greci, urlate dove siete
 andati...
 F
 Sentivo bestemmiare in alamanno e
 A
 in goto...

[Chorus 2]
 Dm F F C
 Città assurda, città strana
 Bb F
 di questo imperatore, sposo di
 puttana
 A A7 Dm
 Di plebi smisurate, labirinti ed
 Bb
 empietà
 Gm Bb F
 Di barbari che forse sanno già la
 C
 verità
 A7 Dm F F C
 Di filosofi e di eterree,
 Bb F
 sospesa tra due mondi e tra due
 ere...
 A A7 Dm
 Fortuna e età han deciso per un
 Bb
 giorno non lontano

Gm Bb F
 O il fato chiederebbe che
 C
 scegliesse la mia mano,
 A7
 ma...

[Verse 5]

Dm
 Bisanzio è forse solo un simbolo
 insondabile
 Bb
 Segreto e ambiguo come questa vita
 Gm
 Bisanzio è un mito che non mi è
 consueto
 A
 Bisanzio è un sogno che si fa
 incompleto
 F A
 Bisanzio forse non è mai esistita
 Dm
 E ancora ignoro e un'altra notte è
 andata
 Bb
 Lucifero è già sorto e si alza un
 po' di vento
 Gm
 C'è freddo sulla torre o è l'età
 mia malata
 A A7
 Confondo vita e morte e non so chi
 è passata...
 F
 Mi copro col mantello il capo e più
 A
 non sento
 Dm C Bb
 E mi addormento, mi addormento, mi
 A7 Dm
 addormento...

[Outro]

Dm Bb Gm A
 Dm Bb Gm A

Lawvelenata Chords by Francesco Guccini



Difficulty: beginner

Tuning: E A D G B E

capo: 4th fret

Key: E

[Intro]

C **G** **Am**
Ma s' io avessi previsto tutto
questo,
Em **F** **G**
dati causa e pretesto, le attuali
C **G**
conclusioni
C **G** **Am**
credete che per questi quattro
soldi,
Em **F** **G**
questa gloria da stronzi, avrei
E **E7**
scritto canzoni;
F
va beh, lo ammetto che mi son
C
sbagliato
F **C G**
e accetto il crucifige e così sia,
C **G** **Am**
chiedo tempo, son della razza mia,
Em **F** **G**
per quanto grande sia, il primo che
C **G**
ha studiato
C **G**
Mio padre in fondo aveva anche
Am
ragione
Em **F** **G**
a dir che la pensione è davvero
C **G**
importante,
C **G** **Am**
mia madre non aveva poi sbagliato
Em **F** **G**
a dir che un laureato conta più d'
E **E7**
un cantante:
F **C**
giovane e ingenuo io ho perso la
testa,

F
sian stati i libri o il mio
C G
provincialismo,
C **G**
e un cazzo in culo e accuse d'
Am
arrivismo,
Em **F** **G**
dubbi di qualunquismo, son quello
C G
che mi resta...
C **G**
Voi critici, voi personaggi
Am
austeri,
Em **F** **G** **C**
militanti severi, chiedo scusa a
G
vossia,
C **G** **Am**
però non ho mai detto che a canzoni
Em **F** **G** **E**
si fan rivoluzioni, si possa far
E7
poesia
F **C**
io canto quando posso, come posso,
F
quando ne ho voglia senza applausi
C G
o fischi
C **G** **Am**
vendere o no non passa fra i miei
rischi,
Em **F**
non comprate i miei dischi e
G C G
sputatemi addosso...
C **G** **Am**
Secondo voi ma a me cosa mi frega
Em **F** **G**
di assumermi la bega di star quassù
C G
a cantare,
C **G** **Am**
godo molto di più nell' ubriacarmi

Em F G
 oppure a masturbarmi o, al limite,
 E E7
 a scopare...
 F C F
 se son d' umore nero allora scrivo
 C G
 frugando dentro alle nostre miserie
 C G Am
 di solito ho da far cose più serie,
 Em F G C
 costruire su macerie o mantenermi
 G
 vivo
 C G
 Io tutto, io niente, io stronzo, io
 Am
 ubriacone,
 Em F G
 io poeta, io buffone, io anarchico,
 C G
 io fascista,
 C G
 io ricco, io senza soldi, io
 Am
 radicale,
 Em F G
 io diverso ed io uguale, negro,
 E E7
 ebreo, comunista!
 F
 Io frocio, io perchè canto so
 C
 imbarcare,
 F
 io falso, io vero, io genio, io
 C G
 cretino,
 C G
 io solo qui alle quattro del
 Am
 mattino,
 Em F G
 l'angoscia e un po' di vino, voglia
 C G
 di bestemmia!
 C G Am
 Secondo voi ma chi me lo fa fare
 Em F G
 di stare ad ascoltare chiunque ha
 C G
 un tiramento?
 C G
 Ovvio, il medico dice "sei
 Am
 depresso",

Em F G
 nemmeno dentro al cesso possiedo un
 E E7
 mio momento.
 F
 Ed io che ho sempre detto che era
 C
 un gioco
 F C
 sapere usare o no ad un certo
 G
 metro:
 C G Am
 compagni il gioco si fa peso e
 tetro,
 Em F G
 Comprate il mio didietro, io lo
 C G
 vendo per poco!
 C G Am
 Colleghi cantautori, eletta
 schiera,
 Em F G
 che si vende alla sera per un po'
 C G
 di milioni,
 C G Am
 voi che siete capaci fate bene
 Em F G E
 a aver le tasche piene e non solo i
 E7
 coglioni...
 F C
 Che cosa posso dirvi? Andate e
 fate,
 F C G
 tanto ci sarà sempre, lo sapete,
 C G
 un musico fallito, un pio, un
 Am
 teorete,
 Em F G C
 un Bertoncetti o un prete a sparare
 G
 cazzate!
 C G Am
 Ma s'io avessi previsto tutto
 questo,
 Em F G C
 dati causa e pretesto, forse farei
 G
 lo stesso,
 C G Am
 mi piace far canzoni e bere vino,

Em F G E
 mi piace far casino, poi sono nato
 E7
 fesso
 F C
 e quindi tiro avanti e non mi
 svesto
 F C G
 dei panni che son solito porta-re:
 C G Am
 ho tante cose ancor da raccontare
 Em F G
 per chi vuole ascoltare e a culo
 C G
 tutto il resto!

[Outro]

C G Am Em F G C G
 C G Am Em F G E E7
 F C F C G
 C G Am Em F G C G C



[Intro]

E **B** **C#m**
 Ma s' io avessi previsto tutto
 questo,
G#m **A** **B**
 dati causa e pretesto, le attuali
E **B**
 conclusioni
E **B** **C#m**
 credete che per questi quattro
 soldi,
G#m **A** **B**
 questa gloria da stronzi, avrei
G# **G#7**
 scritto canzoni;
A
 va beh, lo ammetto che mi son
E
 sbagliato
A **E B**
 e accetto il crucifige e così sia,
E **B** **C#m**
 chiedo tempo, son della razza mia,
G#m **A** **B**
 per quanto grande sia, il primo che
E **B**
 ha studiato
E **B**
 Mio padre in fondo aveva anche
C#m
 ragione
G#m **A** **B**
 a dir che la pensione è davvero
E **B**
 importante,
E **B** **C#m**
 mia madre non aveva poi sbagliato
G#m **A** **B**
 a dir che un laureato conta più d'
G# **G#7**
 un cantante:
A **E**
 giovane e ingenuo io ho perso la
 testa,
A
 sian stati i libri o il mio
E B
 provincialismo,

E **B**
 e un cazzo in culo e accuse d'
C#m
 arrivismo,
G#m **A** **B**
 dubbi di qualunquismo, son quello
E **B**
 che mi resta...
E **B**
 Voi critici, voi personaggi
C#m
 austeri,
G#m **A** **B** **E**
 militanti severi, chiedo scusa a
B
 vossia,
E **B** **C#m**
 però non ho mai detto che a canzoni
G#m **A** **B** **G#**
 si fan rivoluzioni, si possa far
G#7
 poesia
A **E**
 io canto quando posso, come posso,
A
 quando ne ho voglia senza applausi
E B
 o fischi
E **B** **C#m**
 vendere o no non passa fra i miei
 rischi,
G#m **A**
 non comprate i miei dischi e
B **E** **B**
 sputatemi addosso...
E **B** **C#m**
 Secondo voi ma a me cosa mi frega
G#m **A** **B**
 di assumermi la bega di star quassù
E B
 a cantare,
E **B** **C#m**
 godo molto di più nell' ubriacarmi
G#m **A** **B**
 oppure a masturbarmi o, al limite,
G# **G#7**
 a scopare...
A **E** **A**
 se son d' umore nero allora scrivo
E B
 frugando dentro alle nostre miserie

E B C#m
 di solito ho da far cose più serie,
 G#m A B E
 costruire su macerie o mantenermi
 B
 vivo
 E B
 Io tutto, io niente, io stronzo, io
 C#m
 ubriacone,
 G#m A B
 io poeta, io buffone, io anarchico,
 E B
 io fascista,
 E B
 io ricco, io senza soldi, io
 C#m
 radicale,
 G#m A B
 io diverso ed io uguale, negro,
 G# G#7
 ebreo, comunista!
 A
 Io frocio, io perchè canto so
 E
 imbarcare,
 A
 io falso, io vero, io genio, io
 E B
 cretino,
 E B
 io solo qui alle quattro del
 C#m
 mattino,
 G#m A B
 l'angoscia e un po' di vino, voglia
 E B
 di bestemmia!
 E B C#m
 Secondo voi ma chi me lo fa fare
 G#m A B
 di stare ad ascoltare chiunque ha
 E B
 un tiramento?
 E B
 Ovvio, il medico dice "sei
 C#m
 depresso",
 G#m A B
 nemmeno dentro al cesso possiedo un
 G# G#7
 mio momento.
 A
 Ed io che ho sempre detto che era
 E
 un gioco

A E
 sapere usare o no ad un certo
 B
 metro:
 E B C#m
 compagni il gioco si fa peso e
 tetro,
 G#m A B
 Comprate il mio didietro, io lo
 E B
 vendo per poco!
 E B C#m
 Colleghi cantautori, eletta
 schiera,
 G#m A B
 che si vende alla sera per un po'
 E B
 di milioni,
 E B C#m
 voi che siete capaci fate bene
 G#m A B G#
 a aver le tasche piene e non solo i
 G#7
 coglioni...
 A E
 Che cosa posso dirvi? Andate e
 fate,
 A E B
 tanto ci sarà sempre, lo sapete,
 E B
 un musico fallito, un pio, un
 C#m
 teorete,
 G#m A B E
 un Bertoncetti o un prete a sparare
 B
 cazzate!
 E B C#m
 Ma s'io avessi previsto tutto
 questo,
 G#m A B E
 dati causa e pretesto, forse farei
 B
 lo stesso,
 E B C#m
 mi piace far canzoni e bere vino,
 G#m A B G#
 mi piace far casino, poi sono nato
 G#7
 fesso
 A E
 e quindi tiro avanti e non mi
 svesto
 A E B
 dei panni che son solito porta-re:

E B C#m
ho tante cose ancor da raccontare
 G#m A B
per chi vuole ascoltare e a culo
 E B
tutto il resto!

[Outro]

E B C#m G#m A B E B
E B C#m G#m A B G# G#7
A E A E B
E B C#m G#m A B E B E

Testi e accordi sono stati regolarmente acquisiti dal sito www.ultimate-guitar.com per uso esclusivo della manifestazione senza finalità commerciali e senza autorizzazioni a riproduzioni per usi diversi